

sfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati (71-273-1893-2112-2650-3536-7230).

— *Relatore*: Giannotti.

10. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Tempi di attesa e modalità di accesso agli sportelli delle pubbliche amministrazioni (*Già articolo 5 del disegno di legge n. 7186, approvato dal Senato della Repubblica, nel testo della Commissione, come modificato dall'Assemblea — Stralcio deliberato dall'Assemblea il 24 ottobre 2000*) (7186-*quater*).

— *Relatore*: Cerulli Irelli.

11. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

ALEMANNO ed altri; DE MURTAS; MALAGNINO ed altri; S. 1063-2080 — D'iniziativa dei Senatori: CAPONI, BARRILE ed altri: Disciplina delle attività subacquee ed iperbariche professionali e norme per la prevenzione degli infortuni (*Approvata, in un testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato*) (2284-2729-2983-5093).

— *Relatore*: Pampo.

12. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo di Paesi dell'area balcanica (6466).

— *Relatore*: Leccese.

13. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

RUZZANTE e BARTOLICH: Disciplina delle professioni non regolamentate (6550).

— *Relatore*: Manzini.

14. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 38 — D'iniziativa dei Senatori SMURAGLIA ed altri: Norme per la tutela della dignità e libertà della persona che lavora, contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro (*Approvata dal Senato*) (4817);

e delle abbinate proposte di legge: CORDONI ed altri; PRESTIGIACOMO ed altri (601-5090).

— *Relatore*: Cordoni.

15. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 755-1547-2821-2619 — D'iniziativa dei Senatori SERVELLO ed altri; MELE ed altri; POLIDORO e D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Disciplina degli interventi pubblici per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle attività musicali (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (7307);

e delle abbinate proposte di legge: SCOCA; PECORARO SCANIO e SINISALCHI; RISARI ed altri; APREA; NAPOLI ed altri; CARLI; COLA ed altri; PECORARO SCANIO; CREMA ed altri; VOLONTÈ (412-775-2117-2131-2374-3670-4406-4337-5121-5374).

— *Relatore*: Vignali.

16. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Italia e Svizzera che completa la Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 e ne agevola l'applicazione, fatto a Roma il 10 settembre 1998, nonché conseguenti modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale (6499).

— *Relatori*: Carboni, per la II Commissione; Giovanni Bianchi, per la III Commissione.

17. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

ANEDDA ed altri: Modifiche al codice penale e al codice civile, in materia

di diffamazione col mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione (7292);

e delle abbinare proposte di legge: STEFANI; COLA ed altri; TURRONI; SANZA; PECORELLA; PISAPIA e DALLA CHIESA; VOLONTÈ ed altri; SINISCALCHI ed altri (1808-3073-6286-6302-6363-7014-7019-7422).

— *Relatore:* Neri.

18. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4338-4336-ter — Disposizioni in materia di sviluppo, valorizzazione ed utilizzo del patrimonio immobiliare dello Stato, nonché altre disposizioni in materia di immobili pubblici (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (7351).

— *Relatore:* Vannoni.

19. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BALOCCHI ed altri: Trasferimento dei beni del demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni (379);

e delle abbinare proposte di legge: CASCIÒ e CIAPUSCI ed altri (2356-4142).

— *Relatori:* Vannoni, *per la maggioranza;* Balocchi, *di minoranza.*

20. — *Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:*

POZZA TASCA ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; ALBANESE ed altri: Misure contro il traffico di persone (5350-5839-5881).

— *Relatore:* Finocchiaro Fidelbo.

21. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 3813 — D'iniziativa dei Senatori PINTO ed altri: Previsione di equa ripara-zione in caso di violazione del termine ragionevole del processo e modifica dell'articolo 375 del codice di procedura civile (*Approvata dal Senato*) (7327);

e dell'abbinata proposta di legge: PARRELLI (3237).

— *Relatore:* Parrelli.

22. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme in materia di disciplina dell'attività di Governo (7518).

— *Relatore:* Cerulli Irelli.

23. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 2849-3052-3406-3693 — D'iniziativa dei Senatori MANCONI; PIERONI ed altri; FIORILLO; ATHOS DE LUCA e PIERONI: Certificazione di conformità sociale dei prodotti realizzati senza l'utilizzo di lavoro minorile (*Approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (6126);

e delle abbinare proposte di legge: PAISAN ed altri; RIZZA ed altri; VALETTO BITELLI e SAONARA; LECCESE ed altri; LABATE ed altri; GARDIOL ed altri (3269-5436-5823-5984-6135-6152).

— *Relatore:* Ruggeri.

24. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

MENIA: Concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati (1563);

e dell'abbinata proposta di legge: DI BISCEGLIE (6724).

— *Relatore:* Maselli.

25. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 4656-4673-4738 — D'iniziativa dei Senatori MARITATI ed altri; MILIO e PETTINATO; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Modifiche al codice di procedura penale e nuove norme in materia di espulsione dello straniero e di benefici penitenziari (*Approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (7366);

e dell'abbinata proposta di legge: PISAPIA (7367).

— Relatore: Saraceni.

26. — Seguito della discussione della proposta di legge:

PISAPIA e SAPONARA: Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354 (*Approvata dalla II Commissione permanente della Camera e modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (2154-B).

— Relatore: Vitali.

27. — Seguito della discussione dei progetti di legge:

S. 166-402-1141-1667-1900-2205-2281-2453-2494-2781-2989 — D'iniziativa dei Senatori RUSSO SPENA ed altri; PREIONI; MANTICA ed altri; RUSSO SPENA ed altri; BOCO ed altri; BEDIN ed altri; PROVERA e SPERONI; SALVI ed altri; BOCO ed altri; ELIA ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Politiche e strumenti della cooperazione allo sviluppo (*Approvati in un testo unificato dal Senato*) (6413);

e delle abbinata proposte di legge: MANTOVANI ed altri; GAMBALE ed altri; COMINO ed altri; MUSSI ed altri; MORSELLI ed altri; MARINI ed altri; BERGAMO ed altri; RIVOLTA ed altri (1974-3208-3533-3737-3908-4272-4655-5075).

— Relatore: Pezzoni.

28. — Seguito della discussione testo unificato delle proposte di legge:

CALDEROLI; BERTINOTTI ed altri; MALAVENDA ed altri; PISCITELLO ed altri; GARDIOL; STANISCI ed altri; SCHMID ed altri; SCRIVANI ed altri; SCALIA; PANETTA; MANZIONE; COLUCCI ed altri; COLUCCI; GAETANO VENETO: Norme sulle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro, sulla rappresentatività sindacale e sull'efficacia dei contratti collettivi di lavoro (136-2052-3147-3707-3831-3849-3850-3866-3896-4032-4064-4065-4066-4451).

— Relatori: Gasperoni, per la maggioranza; Alemanno e Taradash, di minoranza.

29. — Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:

ALOISIO ed altri; VALDUCCI ed altri; PERETTI ed altri; ANGELONI ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; ARACU ed altri; BENVENUTO E CIANI: Disciplina delle società e associazioni sportive dilettantistiche e degli enti di promozione sportiva (769-1776-2489-2739-2761-3607-3912).

— Relatore: Vignali.

30. — Seguito della discussione della mozione Pisanu n. 1-00498 concernente la gestione del Banco di Sardegna.

31. — Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:

CASINI ed altri, CAVERI; GALLETTI e CENTO; REPETTO ed altri: Norme per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio dello sci (2388-3001/bis-4644-7046).

— Relatore: Riva.

32. — Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:

APREA ed altri; ACCIARINI ed altri; NAPOLI ed altri: Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (2226-2665-3592).

— Relatori: Acciarini, per la maggioranza; Aprea, di minoranza.

33. — Seguito della discussione del disegno di legge:

S. 3385 — Modifica della normativa per gli indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (5425).

— Relatore: Chiamparino.

34. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 2049 — D'iniziativa dei Senatori SMURAGLIA ed altri: Norme di tutela dei lavori « atipici » (*Approvata dal Senato*) (5651);

e delle abbinate proposte di legge: MUSSI ed altri; LOMBARDI ed altri; MICHIELON ed altri (3423-3972-4865).

— *Relatore:* Duilio.

35. — *Seguito della discussione della mozione Pisanu ed altri n. 1-00473 concernente la mancata conversione del decreto-legge n. 111 del 2000, in materia di cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini irreperibili.*

36. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4551 — Disposizioni in materia di anagrafe degli italiani residenti all'estero e sulla revisione delle liste elettorali (*Approvato dal Senato*) (6975).

— *Relatore:* Cerulli Irelli.

37. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Interventi nel settore della formazione nelle arti musicali, visive e coreutiche (5029).

— *Relatore:* Sbarbati.

38. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GASPARRI; BATTAGLIA ed altri; COLOMBINI ed altri; PIVETTI; MASSIDA ed altri; MANZIONE ed altri; MUZIO; COLUCCI e TRINGALI; TESTA; MICHIELON ed altri: Norme concernenti la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per il personale delle Ferrovie dello Stato (1370-2231-3235-3766-4374-5755-5822-5931-6261-6882).

39. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 203-554-2425 — D'iniziativa dei Senatori SALVATO ed altri, BISCARDI ed altri e D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Norme in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo (*Approvati, in un testo unificato, dal Senato*) (5381);

e delle abbinate proposte di legge: FEI ed altri; GARRA ed altri; ARMAROLI ed altri; FONTANINI e CAVALIERE (3439-5463-5480-6018).

— *Relatore:* Soda.

40. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 64-149-422 — D'iniziativa dei Senatori ROBERTO NAPOLI ed altri; GIOVANELLI ed altri; BORTOLOTTI ed altri: Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale (*Approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (5100);

e delle abbinate proposte di legge: CALZOLAIO e LORENZETTI; SCALIA ed altri; SANZA ed altri (428-1557-1652).

— *Relatore:* Turroni.

41. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4014 — Modifica degli articoli 22 e 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di riordino dei servizi pubblici locali e disposizioni transitorie (*Approvato dal Senato*) (7042);

e dell'abbinata proposta di legge: GASPARRI ed altri (5047).

— *Relatori:* Vigneri, per la maggioranza; Nardini, di minoranza.

42. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni urgenti per il settore lattiero-caseario (5687);

e delle abbinate proposte di legge: FERRARI; SCARPA BONAZZA BUORA ed altri; CARUSO ed altri; PECORARO SCANIO ed altri; DELL'UTRI ed altri; ALBERTO GIORGETTI e PEZZOLI; CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO;

DOZZO ed altri; DE GHISLANZONI CARDOLI ed altri; TATTARINI ed altri (431-1270-1686-2943-3187-3736-3887-4502-4982-5002).

— *Relatore*: Ferrari.

PROPOSTE DI LEGGE DI CUI SI PROPONE IL DEFERIMENTO A COMMISSIONE IN SEDE REDIGENTE

XII Commissione permanente (Affari sociali):

GALLETTI ed altri: Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali.

BUFFO ed altri; ACIERNO e DI NARDO; PETRELLA; STUCCHI; APOLLONI (3891-5486-5935-5952-6552-6742).

(La Commissione ha elaborato un testo unificato).

**PROPOSTA DI LEGGE
DI CUI SI RICHIEDE L'URGENZA**

BOCCIA ed altri: Interventi in materia di opere pubbliche (7552).

La seduta termina alle 19,25.

CONSIDERAZIONI INTEGRATIVE DELL'INTERVENTO DEL DEPUTATO LINO DE BENETTI SUL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE N. 7583

LINO DE BENETTI. I Verdi presenteranno in Commissione e se necessario anche in aula alcuni emendamenti al provvedimento.

Occorre fare tre premesse. La prima è che il provvedimento stesso è, di fatto, una sanatoria inevitabilmente destinata a scontentare tutti. E per tutti intendo: i

cittadini consumatori soggetti di interessi e di diritti; il sistema bancario; la libera concorrenzialità del mercato.

Senza entrare nella specificità tecnica (fattori di ordine giuridico, bancario, finanziario) perché mi interessa il merito delle questioni che attengono alla democrazia politica del provvedimento, è opportuno sottolineare — è la seconda premessa — le finalità e gli obiettivi del provvedimento sia nel suo aspetto sociale, nella fattispecie i diritti dei cittadini, sia nel suo aspetto economico, nella fattispecie un vero libero mercato del sistema creditizio.

Da ultimo, convergo con il relatore Agostini che gli emendamenti che la maggioranza ha presentato e approvato al Senato, con l'accordo del Governo, costituiscono, a fronte del provvedimento così come articolato in prima istanza dal Governo, un netto miglioramento. Un fatto certamente positivo. Mi riferisco sia alla fissazione del tasso di sostituzione all'8 per cento, per i mutui di importo originario non superiori ai 150 milioni, stipulati per l'acquisto e la costruzione di fatto della prima casa; sia al tasso di sostituzione, pari al 9,96 per cento per le rate scadenti il 3 gennaio 2001; sia ancora al fatto che non sono previsti oneri per la collettività cioè per lo Stato, dunque per i cittadini, oneri all'incirca di 3.900 miliardi giustamente a carico del sistema bancario. E quindi ha ragione il relatore quando in sede di prima replica, in Commissione finanze, ha detto che il provvedimento, per questo (e soltanto per questo, collega Agostini!) costituisce un fatto di « giustizia sostanziale » per i consumatori, dunque principalmente per le famiglie. Anche se devo dire che ciò è dovuto al dibattito pubblico che si è aperto, alle proposte dei Verdi, alle pressioni legittime e sacrosante delle associazioni dei consumatori, alle sentenze della Corte di Cassazione. Tutto ciò non è venuto né dal Governo, né dal sistema creditizio che anzi, in assenza di tali pressioni, avrebbe continuato ad applicare tassi usurari.

Illustro allora la *ratio* politica — e insisto politica — dei due emendamenti che i Verdi intendono presentare emendamenti non di bandiera che abbiamo scelto tra i molti possibili oltre a quelli già presentati al Senato. Il primo riguarda la necessità di stabilire l'applicabilità del tasso di sostituzione anche all'ultima rata del 2000. In parentesi affermo che rinunciamo a presentare emendamenti riferiti al sistema delle aziende perché non si capisce per quale ragione il tasso rimanga sopra il livello di soglia del tasso usurario, più elevato dunque. Qualche ragione l'ha indicata il Governo al Senato e il relatore qui. Confido perciò che si provveda con futuri provvedimenti e che per ora la risposta si trovi nella forza propria delle imprese, certamente superiore e diversa da quella dei risparmiatori, cioè delle famiglie. Torno al nostro emendamento. Con esso vogliamo semplicemente che la restituzione delle somme versate oltre il tasso di usura sia effettiva. Si tratta, secondo i calcoli della Banca d'Italia che alcuni esperti peraltro contestano, di 800-900 miliardi circa che il sistema bancario può e deve sostenere anche perché diluibili nei prossimi cinque anni. Su questo richiamo la maggioranza al Senato aveva già elaborato una soluzione che andava in questa direzione, poi però, non per responsabilità dei Verdi, si è fatto marcia indietro. Lo richiamo proprio perché quella «giustizia sostanziale» di cui ha parlato Agostini non sia parziale. State certi che non è vero che le banche dovrebbero sostenere costi o subire minori ricavi, perché, come giustamente le organizzazioni dei consumatori sottolineano, si tratta semplicemente di un «lucro cessante».

Vogliamo dunque che con la decorrenza del provvedimento al 29 dicembre 2000 siano recuperati i maggiori interessi pagati sulla rata dell'ultimo semestre. In tale modo si conseguirebbe l'obiettivo del pieno rispetto dei diritti e degli interessi dei mutuatari.

Il secondo emendamento riguarda la carenza principale del provvedimento e cioè l'estinzione anticipata dei mutui con-

tratti. Se si vuole almeno recuperare il nostro voto, bisogna considerare che noi vediamo nella conversione in legge del decreto un'occasione preziosa e irripetibile per introdurre disposizioni che assicurino, anche nei contratti di mutuo, un rapporto trasparente e non vessatorio tra istituti di credito e consumatori, garantendo a questi ultimi un effettivo diritto di scelta e di libertà contrattuale rispetto alle offerte presenti sul mercato (che, come noto, prevedono attualmente tassi di interesse del 6-7 per cento, pertanto ben inferiori a qualunque ipotesi di «tasso sostitutivo») sottraendoli alle forti penalizzazioni imposte dalle banche (sino al 30 per cento del capitale residuo) in caso di estinzione anticipata dei mutui.

Queste penali, previste in tutti i contratti di mutui (solo recentemente diminuite rispetto al passato, ma tuttora di importo rilevante), producono tra l'altro evidenti effetti anticoncorrenziali, in quanto costringono i mutuatari a rimanere vincolati allo stesso istituto per l'intera durata del mutuo (cioè per 15, 20 o anche 30 anni) e impediscono loro qualunque ricorso a soluzioni alternative più vantaggiose. Esse costituiscono, quindi, la vera causa «a monte» dei cosiddetti «mutui usurari»; senza questi vincoli, infatti, i consumatori avrebbero potuto agevolmente recedere dai mutui eccessivamente onerosi rispetto alle condizioni presenti in quel momento sul mercato (anche ben prima che il tasso superasse la soglia di usura) ovvero le banche si sarebbero affrettate a rinegoziare i mutui «fuori mercato» per conservare il cliente.

Garantire la libertà di scelta significa, anzitutto, riconoscere ai consumatori il diritto di recedere dai contratti (vecchi e nuovi) senza penali, pagando esclusivamente spese e commissioni prefissate (al massimo dell'1 per cento del capitale residuo), come già riconosce la legge, ma solo in materia di credito al consumo, dalla cui disciplina (decreto-legge n. 385 del 1° settembre 1993) sono espressamente esclusi i mutui immobiliari. Con la paradossale conseguenza che, oggi, chi

chiede un prestito per acquistare una lavatrice o un'auto è più tutelato di chi lo chiede per la casa.

Va sottolineato che una misura di questo tipo, oltre che affrontare il problema in modo non contingente e pertanto utile ad impedire che esso si ripresenti in futuro, appare l'unica in grado di costringere effettivamente le banche ad una reale rinegoziazione dei mutui in essere. Costituirebbe, inoltre, una positiva apertura del mercato finanziario e un'utile (e sappiamo quanto necessaria) iniezione di concorrenzialità. Soprattutto, però, consegnerebbe nelle mani dei consumatori un reale e prezioso strumento di tutela nei confronti delle banche, contribuendo a renderli soggetti attivi nel rapporto con gli istituti bancari, anziché destinatari passivi di provvedimenti legislativi protezionistici, frutto di compromessi e inevitabilmente destinati a scontentare tutti.

L'emendamento dei Verdi non vuole provocare effetti distorsivi sul mercato bancario, o danni al sistema creditizio italiano e internazionale, e per questo, prevede una penale massima dell'1 per cento in caso di estinzione anticipata dei mutui allo scopo di riorientare la legge n. 305 del 1993 in modo non vessatorio, con l'immissione di un criterio di concorrenzialità e liberalizzazione del mercato, e di un vero potere di scelta dei consumatori e dei risparmiatori.

Questi i problemi di fondo che i Verdi ravvisano e consegnano al Governo e alla maggioranza, su di essi attendono una risposta positiva.

Concludo ricordando una questione che noi non solleviamo in modo formale, ma che esiste o potrà esistere. La pongo sotto forma di interrogativo su due punti. Il primo: siamo certi, siete certi, della costituzionalità dell'articolo 1, dal momento che nel merito si è espressa più volte la magistratura e, da ultimo, la Corte di Cassazione, la quale, con la sentenza n. 14899 del 17 novembre 2000, ha osservato che si intende tasso usurario quello che si riferisce la momento della dazione e non al momento della stipula del con-

tatto? Mi rendo conto che l'osservazione ha conseguenze di non compatibilità sostanziale con il tasso fisso, sia per l'Unione europea dove è praticato, e sia negli Stati Uniti, ma pongo un possibile problema che non è bene rimuovere. Il secondo: il provvedimento del Governo è davvero soltanto « un'interpretazione autentica » della legge n. 108 del 7 marzo 1966, in materia d'usura oppure, come a me pare, è una nuova normativa?

Vi sono, dunque, materie per dubitare sulla costituzionalità della norma e ciò non a detta dei soli Verdi, ma di alcuni giuristi e costituzionalisti autorevoli.

Ripeto comunque che non solleviamo né solleveremo eccezioni formali, ma non possiamo non prospettare che il problema potrebbe presentarsi.

CONSIDERAZIONI INTEGRATIVE DELLA RELAZIONE DEL DEPUTATO ELENA EMMA CORDONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 4817

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*. È soprattutto a un impegno congiunto della società civile e dello Stato nel suo ruolo di garante di informazioni corrette sui diritti di ognuno che questa legge si propone di affidare la battaglia contro le molestie sessuali. Perché un fenomeno come questo, purtroppo radicato in un malcostume diffuso, può essere efficacemente contrastato soltanto dalla parallela diffusione di buone pratiche sociali, attraverso l'esercizio quotidiano di forme di cittadinanza attiva.

Quasi tutti noi dividiamo un ambiente di lavoro che periodicamente siamo chiamati a contribuire a regolare. In quel momento, sarà nelle nostre mani la possibilità di isolare i molestatori e di tutelare i molestati, se ve ne sono; ma soprattutto, sarà nelle nostre mani l'occasione di esprimere pubblicamente la nostra riprovazione per le molestie sessuali e di accrescere la percezione sociale di quel genere di comportamenti. Obiettivo di questa proposta è dunque anche

quello di contribuire a trasformare in luogo comune il diritto dell'altro al rispetto, anche in una relazione che abbia implicazioni sessuali. Soprattutto, mi piacerebbe di dire; perché è questo tipo di relazioni che costituisce il fondamento di ogni società e che di conseguenza meglio di tutte le altre vale ad esprimerne il livello di civiltà.

Sta soprattutto qui il valore e il senso della nostra discussione, dalla quale mi auguro che avrà occasione di uscire, con

l'approvazione di questa proposta, un piccolo strumento di civiltà, utile a tutelare un diritto ed a diffonderne la consapevolezza sociale.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 21,20.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*